



FONDAZIONE  
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI  
DI FIRENZE

---

# «La quantificazione del danno nelle azioni di responsabilità ex art. 2486 c.c.»

*Relatore: Tommaso Ridi*

*Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti*

*Dottore di Ricerca presso Università degli Studi di Firenze*

*Contatto: [t.ridi@studioridiviciani.it](mailto:t.ridi@studioridiviciani.it)*



## Indice dell'intervento

- 1) Decorrenza e perimetro applicativo della nuova formulazione dell'art. 2486 c.c.
- 2) Criterio del **differenziale dei patrimoni netti**
  - 2.1) Individuazione dei periodi « $t$ » e « $t+1$ »;
  - 2.2) Rettifiche dei criteri di stima dell'attivo e del passivo contabile;
  - 2.3) Quantificazione delle «normali spese di liquidazione»
- 3) Criterio del **deficit patrimoniale**: applicazione e limitazioni
- 4) Considerazioni conclusive



## Nuova formulazione art. 2486 c.c. - introduzione terzo comma

*Quando è accertata la responsabilità degli amministratori a norma del presente articolo, e salva la prova di un diverso ammontare, il danno risarcibile si presume pari alla differenza tra il patrimonio netto alla data in cui l'amministratore è cessato dalla carica o, in caso di apertura di una procedura concorsuale, alla data di apertura di tale procedura e il patrimonio netto determinato alla data in cui si è verificata una causa di scioglimento di cui all'articolo 2484, detratti i costi sostenuti e da sostenere, secondo un criterio di normalità, dopo il verificarsi della causa di scioglimento e fino al compimento della liquidazione. Se è stata aperta una procedura concorsuale e mancano le scritture contabili o se a causa dell'irregolarità delle stesse o per altre ragioni i netti patrimoniali non possono essere determinati, il danno è liquidato in misura pari alla differenza tra attivo e passivo accertati nella procedura*



## Nuova formulazione art. 2486 c.c. – presupposti applicativi

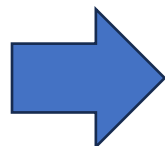
**Presupposti** per applicazione dell'art. 2486 terzo comma c.c.:

- Verificarsi di una **causa di scioglimento** ex art. 2484 c.c;
- Mancata conservazione dell'integrità e del **valore del patrimonio sociale**;
- Non è necessaria l'apertura di una procedura concorsuale (applicabile anche a società *in bonis*).
- **Responsabilità degli amministratori.**



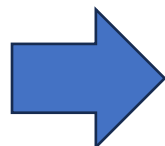
## Nuova formulazione art. 2486 c.c. – decorrenza e perimetro applicativo

*OBIETTIVO*



Fornire una chiara priorità applicativa fra gli alternativi metodi di stima, anche in relazione al variare delle situazioni

*DECORRENZA*

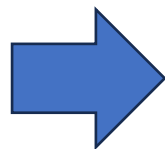


Entrata in vigore della norma 16 Marzo 2019, ma applicabile anche ai giudizi in corso. Cassazione, 28 febbraio 2024, n. 5252



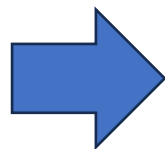
## Nuova formulazione art. 2486 c.c. – decorrenza e perimetro applicativo

*RESPONSABILITA'  
AMMINISTRATORI*



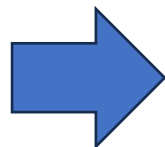
Quando vi è prosecuzione dell'attività caratteristica al verificarsi di una causa di scioglimento ex art. 2484 (riferimento all'art. 2486 primo co). NO altri atti specifici di *mala gestio*

*FORMA  
SOCIETARIA*



Società di capitali

*INSOLVENZA*

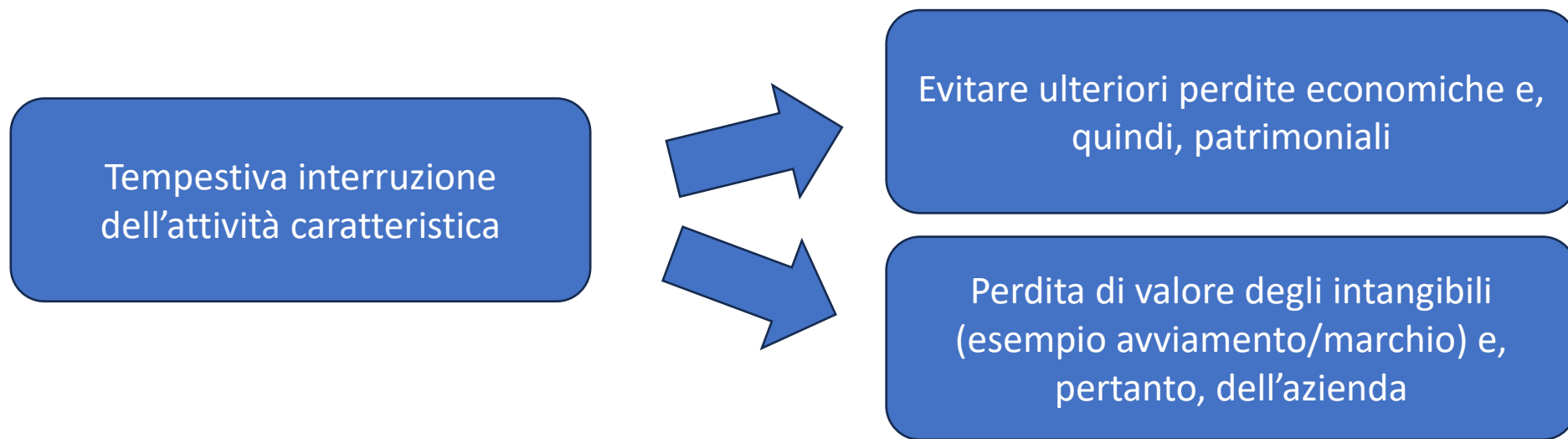


L'art. 2486 co 3 c.c. si applica in via analogica anche ai casi di insolvenza?



## Concetto di «conservazione del patrimonio» e nesso causale

La responsabilità viene individuata nel caso in cui a seguito di riduzione del capitale al di sotto dei limiti di legge gli amministratori non procedono a convocare l'assemblea o a mettere in liquidazione la società, proseguendo nella gestione caratteristica senza occuparsi della conservazione del patrimonio, generando ulteriori perdite.





## Nuova tassonomia dei metodi di stima del danno nelle azioni di responsabilità\*

|                                                                       | <b>Società <i>in bonis</i></b>                                | <b>Procedura concorsuale</b>      |
|-----------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|-----------------------------------|
| <b>Contabilità attendibile</b>                                        | Differenziale dei patrimoni netti                             | Differenziale dei patrimoni netti |
| <b>Contabilità assente o inattendibile <u>e non ricostruibile</u></b> | Metodo delle singole operazioni pregiudizievoli (analitico)** | Deficit fallimentare              |

\* «...salvo prova di diverso ammontare...»

\*\*Casistica non esplicitamente prevista dall'art. 2486 c.c.





## Metodo della differenza dei Patrimoni Netti

Formula:

$$PN'(t_1) - PN'(t_2) - CL = \text{Danno}$$

Dove:

$PN'(t_1)$  = Patrimonio netto rettificato alla data in cui sorge una causa di scioglimento;

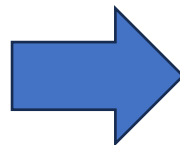
$PN'(t_2)$  = Patrimonio netto rettificato al momento della cessazione dell'amministratore, della messa in liquidazione o dell'apertura della procedura concorsuale;

CL = Costi relativi all'intera attività liquidatoria



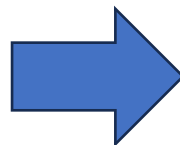
## Corretta individuazione di $T1$ e $T2$

$T1$  = data in cui sorge la causa di scioglimento



Verificare corretta applicazione principi di redazione del bilancio (esempio: rimanenze, beni immateriali, crediti, debiti).  
31/12 o data di approvazione bilancio?

$T2$  = data di cessazione amministratore, messa in liquidazione, apertura procedura



Data di apertura o di presentazione della domanda di accesso alla procedura concorsuale? Dipende dalla procedura

Caso particolare (frequente): se la procedura concorsuale è preceduta dalla messa in liquidazione,  $t2$  corrisponde alla data di messa in liquidazione



## Esempio di calcolo

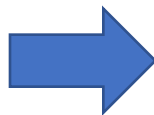
### Stato Patrimoniale 31/12/2020 (*t1*)

|             |     |                    |             |
|-------------|-----|--------------------|-------------|
| Crediti     | 100 | <b>Patr. Netto</b> | <b>- 10</b> |
| Rimanenze   | 50  | Debiti             | 660         |
| Imm.ni mat. | 400 |                    |             |
| Imm.ni imm. | 100 |                    |             |

### Stato Patrimoniale 01/10/2022 (*t2*)

|             |     |                    |            |
|-------------|-----|--------------------|------------|
| Crediti     | 100 | <b>Patr. Netto</b> | <b>-90</b> |
| Rimanenze   | 10  | Debiti             | 700        |
| Imm.ni mat. | 500 |                    |            |
| Imm.ni imm. | 0   |                    |            |

Viene accertato in *t1* un  
credito inesigibile per 60



Il danno è semplicemente pari a  
 $PN(t1) - PN(t2)$ ?

Ipotizziamo che nel periodo intercorrente fra *t1* e *t2*, gli amministratori abbiano:

- Svalutato integralmente le immobilizzazioni immateriali;
- Svalutato parzialmente le rimanenze di magazzino per un importo pari a 40.

## Esempio di calcolo

| Voci bilancio<br>31/12/2020 | importo    | Variazione  | Importo rettificato<br>31/12/2020 | Impatto su<br>Patrimonio netto |
|-----------------------------|------------|-------------|-----------------------------------|--------------------------------|
| Crediti                     | 100        | -60         | 40                                | -60                            |
| Imm.ni<br>immateriali       | 100        | -100        | 0                                 | -100                           |
| Rimanenze                   | 50         | -40         | 10                                | -40                            |
| <b>TOTALE</b>               | <b>250</b> | <b>-200</b> | <b>50</b>                         | <b>-200</b>                    |

| Voci bilancio<br>01/10/2022 | importo    | Variazione | Importo rettificato<br>01/10/2022 | Impatto su<br>Patrimonio netto |
|-----------------------------|------------|------------|-----------------------------------|--------------------------------|
| Crediti                     | 100        | -60        | 40                                | -60                            |
| <b>TOTALE</b>               | <b>100</b> | <b>-60</b> | <b>40</b>                         | <b>-60</b>                     |

| PN 2020 | PN 2022 | PN' (2020) rettificato | PN' (2022) rettificato | Danno |
|---------|---------|------------------------|------------------------|-------|
| -10     | -90     | -210                   | -150                   | 0     |

## Alcune riflessioni per una corretta stima del danno

**Immobilizzazioni immateriali:** loro corretta capitalizzazione e riduzioni di valore dovute a differenti criteri di valutazione;

**Rimanenze:** loro corretta rilevazione e riduzioni di valore dovute a differenti criteri di valutazione;

**Crediti:** verifica *aging* e perdite dovute a inesigibilità (es. clienti assoggettati a procedure concorsuali);

**Partecipazioni:** corretta rilevazione e svalutazione a seguito dei risultati della partecipata;

**Debiti:** in ipotesi di procedura concorsuale, considerare solo i debiti insinuati;

## Alcune riflessioni per una corretta stima del danno

**Sanzioni tributarie:** presenza nel fondo oneri;

**Sopravvenienze attive/passive:** attenzione alla corretta rilevazione della competenza economica (applicazione OIC 29);

**Contenziosi tributari e non:** rilevazione nel fondo rischi e oneri;

**Fatture da emettere:** verificare l'effettiva sussistenza nel corso delle annualità;

**Imposte anticipate:** presenza del presupposto di recuperabilità in base al piano industriale;

**Ammortamenti:** imputabili a danno?

## Metodo della differenza dei netti patrimoniali: criticità applicative

### Limitazioni/criticità applicative:

- Criterio sintetico;
- Verifica causalità ed eventuale esclusione perdite non imputabili agli amministratori (svalutazione crediti, svalutazione magazzino, ecc.);
- Individuazione della data in cui si realizza causa di scioglimento  $t1$ ;
- Base informativa: disponibilità/ricostruzione di situazione contabile in  $t1$  e  $t2$ ;
- Rettifica criteri redazione bilancio in ( $t1$ ) ed uniformità con i principi di redazione del bilancio in ( $t2$ ). Ad esempio, avviamento, ammortamenti, ecc.



## Costi «normali» di liquidazione da imputare a riduzione del danno

Alcuni esempi:

- Compenso per l'attività del liquidatore (o del curatore?);
- Costi per utenze e assicurazioni;
- Costi per l'affitto degli immobili;
- Interessi passivi relativi a debiti precedenti la messa in liquidazione;
- Spese per professionisti;
- Altre spese specifiche per la tipologia di attività.





## Metodo del «deficit fallimentare»

### Formula:

$$\textit{Attivo fallimentare} - \textit{Passivo fallimentare} = \textit{Danno}$$

### Limiti:

- sopravvalutazione del danno (non tutta la differenza è imputabile agli amministratori, sottovalutazioni di attività, perdite anteriori all'azzeramento del capitale)
- sottovalutazione del danno (non tutti i creditori si insinuano al passivo)

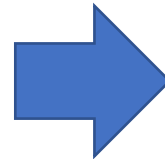


## Metodo del «deficit fallimentare»

Casi di *procedure concorsuali con contabilità assente, irregolare o non ricostruibile*:



Se, e solo se, vi è anche un danno e non è misurabile



Quale differenza con il danno incrementale?



## Le «singole operazioni pregiudizievoli»

Esempi pratici e danni conseguenti:

